

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE  
PROVINCIA DI NAPOLI

DECRETO N. H Prot. 5571 del 10 MAR. 2015

OGGETTO: Art. 1 comma 7 L. 190/2012 - Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.

### IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell'art. 1 della sopra citata L. 190/2012, che testualmente dispongono:

7. "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione".

8. "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.";

VISTA la Circolare n. 1 del 25.01.2013, diramata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica con riferimento alla sopra citata L. 190/2012, con la quale sono state fornite informazioni e prime indicazioni in merito alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 comma 7 della citata L. 190/2012 e segnalata la necessità di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, soggetto incaricato dalla legge di proporre il piano per la prevenzione e di monitorarne l'applicazione, nelle more della definizione dei documenti di pianificazione da elaborare a livello nazionale (linee guida, Piano nazionale anticorruzione);

DATO ATTO che la Circolare n. 1 sopra citata precisa che *“per quanto riguarda gli enti locali, il criterio di designazione è indicato direttamente dalla legge, la quale prevede che il responsabile è individuato, di norma, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione”* e chiarisce che *“la ratio di questa scelta è stata quella di considerare la funzione di responsabile della prevenzione come “naturalmente integrativa” della competenza generale spettante per legge al segretario che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti”*

ATTESO, inoltre, che con la predetta Circolare n. 1 del 25.01.2013 si precisa che le Amministrazioni devono assicurare al Responsabile della prevenzione della corruzione un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio;

VISTO che con proprio decreto n. 3 del 02.03.2015 veniva nominato Segretario Generale del Comune l'avv. Ivana Perongini;

RITENUTO dover individuare nel Segretario Generale del Comune la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della normativa sopra richiamata;

VISTI

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli artt. 50 comma 10 e 97;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

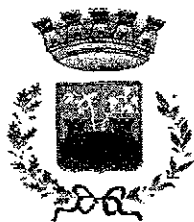
#### DECRETA

1. di nominare il Segretario Generale del Comune di Sant'Antonio Abate, Avv. Ivana Perongini, quale Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata in premessa;
2. di incaricare il suddetto Segretario Generale a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, le eventuali modifiche alla proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione;
3. di dare atto che occorrerà assicurare al Responsabile della prevenzione della corruzione un adeguato supporto mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, notificato all'affidatario dell'incarico, nonché comunicato al Presidente del Consiglio Comunale, alla Giunta ed ai Responsabili di settore.



IL SINDACO  
Dott. Antonio Varone



COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE  
PROVINCIA DI NAPOLI

DECRETO N. 5 Prot. 5576 del 10 MAR. 2015

OGGETTO: Nomina del Responsabile della trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013

IL SINDACO

1. Vista la L. 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
2. Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
3. Rilevato che, sulla base di tale D.Lgs., la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" e che, ai fini del medesimo decreto, per "pubblicazione", si intende la pubblicazione, in conformità a peculiari specifiche tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati relativi ad organizzazione ed attività, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione;
4. Dato atto che questo Comune ha assicurato il tempestivo adeguamento del sito istituzionale alle esigenze scaturenti dagli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 a mezzo della struttura organizzativa preposta, e che è in corso il recepimento, nelle varie partizioni contenute nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web, di tutti i contenuti all'uopo necessari;
5. Ritenuto necessario, al fine di garantire la completa applicazione del suddetto D.lgs. 33/2013 ed il conseguente adeguamento della struttura organizzativa comunale, individuare il Responsabile della trasparenza cui compete *"l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*;
6. Visto l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 laddove prevede che *"All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza"*;
7. Vista la Delibera n. 50/2013 della CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) nella parte in cui prevede che *"il collegamento fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale della trasparenza e l'integrità è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 D.lgs. 33/2013, sono svolte, di norma dal Responsabile per la prevenzione della corruzione"*
8. Atteso che è indubbio il rilievo attribuito alla "trasparenza" in funzione di "prevenzione della corruzione", sia sulla base dei principi dei cui alla citata L. 190/2012, sia come ulteriormente esplicitato dal D.Lgs. 33/2013;
9. Vista la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione Pubblica n. 2/2013 del 19.07.2013 ad oggetto "D.lgs. 33/2013 – attuazione della trasparenza" in cui, tra l'altro, si chiariscono i compiti del Responsabile della trasparenza;
10. Vista l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1 commi 60 e 61 della L. 190/2013, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 nella parte in cui si ribadisce che, in linea con la

discrezionalità accordata dalla norma, gli enti possono stabilire la coincidenza tra le figure del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza;

11. Richiamato il proprio precedente Decreto n.4 del 10.03.2015 con il quale si nominava Responsabile della prevenzione della corruzione l'avv. Ivana Perongini, nella qualità di Segretario Generale di questo Comune;
12. Ritenuto, pertanto, dover formalmente individuare l'avv. Ivana Perongini, nella qualità di Segretario Generale, anche quale Responsabile della trasparenza in virtù della stretta correlazione tra le misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione ed anche in relazione a quanto precisato nella circolare n. 1/2013 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine alla possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico dirigente;
13. Rilevato, in ogni caso, che, sia sulla base di quanto disposto dall'art. 43 comma 3 D.lgs. 33/2013 nella parte in cui prevede che *"I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*, sia alla luce di quanto ampiamente chiarito dalla Civit con la citata Delibera n. 50/2013 par. 2.2 e 2.3, le responsabilità collegate agli obblighi di pubblicazione ed alla predisposizione del Programma triennale della trasparenza non ricadono unicamente sul Responsabile della trasparenza, e che, in particolare, non ricadono su quest'ultimo bensì sui singoli Responsabili di settore, sulla base delle competenze specificate negli atti organizzativi interni, gli obblighi di trasmissione dei dati (ossia di immissione dei dati in un archivio e di confluenza dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione) e gli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento dei dati sul sito istituzionale;
14. Visti:
  - Il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare gli art. 50 comma 10 e 97;
  - il D.Lgs. 165/2001 e s. m. i.
  - la L. 241/1990 e s. m. i.
  - lo Statuto Comunale
  - il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

#### DECRETA

- Di nominare il Segretario Generale, avv. Ivana Perongini, già Responsabile della prevenzione della corruzione, quale "Responsabile della trasparenza" per l'esercizio delle relative funzioni disciplinate dal D. Lgs. 33/2013 e dei relativi provvedimenti attuativi (Circolari, Deliberazioni CIVIT ecc.)

- Di dare atto che non ricadono sul Responsabile della trasparenza gli obblighi che, in materia di trasparenza, sono già riferibili ai Responsabili di settore, in virtù delle specifiche competenze stabilite con gli atti organizzativi interni (Regolamento organizzativo, Prime misure in materia di prevenzione della corruzione, Piano degli obiettivi, Direttive gestionali, ecc.), quali, ad esempio, gli obblighi di trasmissione dei dati da pubblicare (ossia di immissione dei dati in un archivio e di confluenza dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione) e gli obblighi di pubblicazione, monitoraggio ed aggiornamento dei dati stessi sul sito istituzionale;

- Di dare atto, altresì, che gli obblighi e le competenze di cui al punto precedente, unitamente alle forme di coordinamento con il Responsabile della trasparenza nominato con il presente atto, costituiranno oggetto di ulteriore specificazione nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in conformità a quanto previsto dalla Delibera n. 50/2013 CIVIT par. 2.1, 2.2, 2.3, ove andrà altresì stabilita ogni altra misura di carattere organizzativo che possa supportare lo svolgimento delle funzioni del Responsabile della trasparenza e l'efficacia del sistema "Amministrazione trasparente";

- Di dare atto che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi, ferma restando la possibilità di tenere conto dei risultati conseguiti per effetto delle relative attività, ai sensi della vigente disciplina in materia di retribuzione di risultato del Segretario Generale

Il presente Decreto, dotato di immediata efficacia, è pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni nonché nelle altre forme di legge all'uopo previste, notificato al Segretario Generale, comunicato al Nucleo di valutazione ed ai Responsabili di settore.



Il Sindaco  
Det. Antonio Varone